



IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 16 NOVEMBRE 2025

Sei tu, mio Signore, la mia speranza (Sal 71,5)

Accoglienza e introduzione

Fratelli e sorelle,

oggi celebriamo la Giornata Mondiale dei Poveri, voluta dal Santo Padre come momento di grazia e di riflessione per tutta la Chiesa. Il tema che ci accompagna quest'anno quasi al termine dell'anno giubilare è: «Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5). Queste parole del salmo ci ricordano che la speranza cristiana non si fonda sulle ricchezze o sulle sicurezze del mondo, ma sulla fedeltà di Dio, che non abbandona mai i suoi figli e che il Signore è la speranza che deve riempire e illuminare le storie di ogni uomo soprattutto di chi vive una vita precaria e in molti casi sull'orlo della disperazione a causa delle tante ferite e fragilità che la vita riserva. Siamo invitati a riconoscere nei poveri il volto stesso di Cristo, a lasciarci evangelizzare da loro e a condividere con generosità ciò che abbiamo ricevuto. Entriamo allora con cuore aperto in questa celebrazione, per accogliere la Parola che salva e per rinnovare la nostra speranza nel Signore che si fa vicino ai piccoli e agli umili.

Intenzioni per la preghiera dei fedeli

Introduzione del celebrante:

Fratelli e sorelle, oggi, nella Giornata Mondiale dei Poveri, eleviamo al Padre la nostra preghiera insieme ai piccoli, agli ultimi, a quanti sono nel bisogno.

Con cuore grato invochiamo la sua misericordia, perché ci renda strumenti del suo amore nella vita di ogni giorno.

1. Per la Chiesa che oggi celebra la Giornata Mondiale dei Poveri

Perché, sull'esempio di Cristo povero e mite, sappia riconoscere nei poveri il volto del Signore e annunci con coraggio la gioia del Vangelo della carità.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

2. Per i poveri, gli esclusi e gli emarginati

Per quanti vivono nella povertà materiale e spirituale, per chi è solo, per chi si sente dimenticato: che il Signore li sostenga con la sua presenza e susciti nella comunità segni concreti di fraternità.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

3. Per chi non ha casa

Per coloro che vivono per strada o non hanno un luogo dove sentirsi accolti e sicuri: che trovino una comunità che li riconosce come fratelli e sorelle e si impegna a restituire loro dignità e speranza.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

4. Per chi non ha lavoro o vive nell'incertezza economica

Per quanti cercano occupazione, per chi è sfruttato o scoraggiato: che la società e le istituzioni si impegnino per un'economia più giusta e solidale, capace di offrire a tutti una vita dignitosa.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

5. Per chi soffre nel corpo e nello spirito

Per gli ammalati, gli anziani soli, chi vive situazioni di disagio mentale o dipendenza: che il Signore doni loro consolazione e sostegno, e renda la nostra comunità attenta e premurosa verso ogni forma di fragilità.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

6. Per i migranti e i rifugiati

Per quanti fuggono da guerre, fame o persecuzioni, e spesso trovano chiusura o indifferenza: che il Signore apra i cuori e le frontiere, e ci insegni a costruire ponti di accoglienza e rispetto.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

7. Per gli operatori della carità e del volontariato

Per tutti coloro che si dedicano al servizio dei poveri, degli anziani, dei malati e dei bambini: che il Signore rinnovi in loro la gioia del dono e li renda testimoni credibili della sua tenerezza.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

8. Per la nostra comunità cristiana

Perché non si limiti a ricordare i poveri solo in questa giornata, ma faccia della solidarietà uno stile di vita: che il Signore ci renda attenti, generosi e pronti a incontrare, ascoltare e ad amare i più poveri riconoscendo in loro la presenza di Cristo.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

9. Per la pace nel mondo

Per tutte le popolazioni ferite da guerre, ingiustizie e violenze: che il Signore trasformi i cuori, abbatta i muri dell'odio e apra strade di riconciliazione e fraternità.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

10. Per noi qui riuniti

Perché il Signore ci liberi dall'indifferenza e ci insegni a riconoscere nei poveri la sua presenza viva, che ci interpella e ci trasforma.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Conclusione del sacerdote:

O Dio, Padre dei poveri e dei piccoli, ascolta la preghiera che sale da chi confida in Te.

Rendici una comunità che accoglie, serve e ama, affinché in ogni uomo e donna fiorisca la dignità dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Processione offertoriale

Presentazione dei doni: *In questo momento presentiamo all'altare i segni della nostra fede e della nostra speranza. Non solo pane e vino, ma anche i frutti del nostro impegno verso i fratelli più poveri. Ogni dono rappresenta il desiderio della nostra comunità di essere casa accogliente per tutti, luogo dove nessuno si senta escluso.*

1. Àncora

Signore, i cristiani fin dalle origini, hanno voluto identificare la speranza con il simbolo dell'àncora che offre stabilità e sicurezza. Come l'àncora viene gettata nelle profondità del mare per dare stabilità alla nave, così la speranza in Cristo rende saldi di fronte alle tempeste della vita. Aiutaci ad ancorare la nostra vita, i nostri desideri e le preoccupazioni più profonde per tutti i poveri del mondo a Te e alla Tua volontà.

2. Bibbia

Ti offriamo, la Bibbia, segno del nostro impegno ad affiancare il servizio ai più poveri con l'ascolto condiviso della Tua Parola che è luce ai nostri passi, forza per chi vive nella prova, speranza per chi non vede via d'uscita.

3. Un mattone

Ti offriamo, o Signore, un mattone, simbolo di muri che dividono, segno delle divisioni che ancora ci separano dai fratelli. Donaci il coraggio di abbattere ciò che esclude di costruire ponti di incontro, perdono e pace di essere segno di speranza e vita che nasce anche dove c'è chiusura.

4. Coperta

Ti offriamo, o Signore, questa coperta, segno del calore della carità. Insegnaci a riscaldare con gesti concreti chi soffre il gelo della solitudine.

5. Dilexi Te

Ti offriamo, o Signore, l'esortazione apostolica Dilexi Te dono di papa Leone XIV. In un tempo dove nuove fragilità si aggiungono a quelle profondamente radicate in una società sempre più disuguale e ingiusta, questo documento mette al centro gli ultimi, gli scartati, coloro che non hanno voce e volto, i dimenticati, gli emarginati, invitando la Chiesa e i cristiani a una scelta di campo, oltre che a un cambio deciso di prospettiva.

6. Ciotola vuota

Ti offriamo, o Signore, questa ciotola vuota, segno di tutte le povertà del mondo. Riempila con la tua bontà e rendici capaci di condividere ciò che abbiamo.

7. Cesto di alimenti

Ti offriamo, o Signore, questo cesto di alimenti, frutto della raccolta alimentare di ieri, espressione della nostra fraternità. Benedici chi dona e chi riceve, perché in ogni casa regni la tua provvidenza.

8. Prodotti per l'igiene personale

Ti offriamo, o Signore, questi prodotti per l'igiene, segno di cura e attenzione per chi è dimenticato. Donaci occhi attenti e mani premurose.

9. Disegni o pensieri dei bambini

Ti offriamo, o Signore, questi disegni, segno del cuore puro dei bambini. Fa' che la loro gioia e la loro fiducia contagino tutta la comunità.

10 . Pane e vino

Signore, ti presentiamo il pane e il vino, segni della nostra vita e del tuo amore. Trasforma questi doni in sacramento di speranza per tutti i tuoi figli.

Pregiera dopo la Comunione

Signore Gesù,
Tu che sei la nostra unica e vera speranza,
in questo tempo di grazia,
quasi al termine dell'Anno Giubilare,
ci inviti a guardare con fiducia verso il futuro,
anche quando la vita è segnata da ferite, guerre, precarietà e dolore.

Tu ci insegni
che la speranza è una virtù
che ci permette di guardare al futuro con fiducia,
anche quando le cose sono difficili.

Tu ci ricordi
che la speranza è una forza
che ci aiuta a non arrenderci,
anche quando tutto sembra perduto.

Tu ci insegni
che il povero non è solo colui che manca di beni,
ma colui che, nella sua fragilità,
sa affidarsi a Te con cuore sincero.

Aiutaci
a non perdere mai la speranza
e a credere che il bene vincerà sempre sul male.

Aiutaci
ad affidarci a Te e ad avere fiducia nella Tua potenza

Donaci, Signore,
la grazia di compiere il passaggio
dalle speranze effimere alla speranza duratura,
quella che nasce dal sapere che Tu sei con noi,
compagno di ogni cammino e tesoro che non si consuma.

Fa' che,
prendendo esempio dai poveri,
le nostre vite dicano in modo eloquente
"Sei tu, mio Signore, la nostra speranza"